

Per protestare contro la Grande Malesia

Incendiata a Giacarta l'ambasciata inglese

In un commissariato sud africano

Sparano a freddo contro un nero

Il ferito è presidente di un Comitato sportivo

JOHANNESBURG, 18. Dennis Brutus, presidente nero del comitato non razziale del Sud Africa per gli sport olimpici, è stato ricoverato ieri sera in ospedale in gravi condizioni dopo essere stato colpito da due proiettili allo stomaco sparati da un poliziotto. La sparatoria è avvenuta in una stazione di polizia. I medici dell'ospedale hanno dichiarato che i colpi sono stati sparati quasi a bruciapelo e che Brutus è stato sottoposto ad un intervento chirurgico e a continue trasfusioni di sangue.

Brutus, che ha 38 anni ed è insegnante scolastico, era fuggito il mese scorso nello Swaziland poco prima di comparire in tribunale sotto l'imputazione di aver partecipato ad una riunione che era stata vietata. Successivamente Brutus si è recato nel Mozambico dove però è stato arrestato a Lourenco Marques dalla polizia portoghese che lunedì lo ha consegnato alle autorità sud-africane.

Il medico di Brutus, una dottoressa, che si era recata all'ospedale e aveva chiesto ai due poliziotti che sorvegliano la stanza in cui Brutus è alloggiato di poter visitare il suo paziente, ha riferito che uno dei due poliziotti si è rivolto all'altro e ha detto: «La arrestiamo subito o spariamo anche a lei?». Il medico è tuttavia riuscito ad entrare nella stanza di Brutus e a parlare con lui per pochi secondi. «Ho capito — ha detto successivamente — che egli è stato colpito da un poliziotto».

Si è appreso che la polizia aveva ordinato alle infermiere dell'ospedale di non avvertire il medico personale di Brutus. Ma due ore dopo l'intervento operatorio qualcuno ha avvertito di nascosto il medico che si è subito recato all'ospedale.

Secondo la versione della polizia, Brutus sarebbe stato colpito mentre cercava di evadere.

Il dottor Moller, un medico bianco che ha chiesto di presentarsi alle elezioni come rappresentante degli elettori negri, ha dichiarato che ha intenzione di chiedere di essere classificato tra i negri «dal momento che voglio tutelare gli interessi della gente di colore». Moller ha dichiarato di sperare che migliaia di bianchi seguano il suo esempio chiedendo la riclassificazione razziale. «So — ha detto — che ciò corrisponde al suicidio ma questo è un modo di agire cristiano».

Moller ha precisato di non aver nulla in contrario a vivere in una zona riservata ai negri e a mandare i suoi figli in una scuola negra.

Brasilia

Il presidente Tito giunto in Brasile

BRASILIA, 18. Il presidente Tito, partito stamane alla volta dell'America Latina, ha compiuto visite ufficiali in Brasile, Bolivia, Cile e Messico, è giunto in serata a Brasilia.

Prima di fare ritorno in Europa, il capo di stato jugoslavo si incontrerà con il presidente Kennedy a Washington il 17 ottobre, e successivamente pronumerà un discorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Accompagnano Tito, oltre alle consorte, il ministro degli esteri, Koca Popovic, il vice-presidente del parlamento, Mijalko Todorovic, e lo scrittore macilone, Blazo Koneski.

Aereo sconosciuto su Cuba

LAVANA, 18. Le batterie anticarri cubane hanno aperto il fuoco ieri sera su un bimotore non identificato che sorvolava la costa intorno all'Avana. Quando le batterie hanno cominciato a sparare, il velivolo ha virato allontanandosi verso il mare aperto.

In un passaggio a livello

Camion distrutto Ventisette morti



Lanciato dagli USA

Veicolo spaziale con le ali

CAPE CANAVERAL, 18. Questa mattina alle 10,40 l'aeronautica americana ha effettuato con successo il primo lancio sperimentale di un ordigno spaziale munito di ali. Si tratta di un apparecchio il quale somiglia ad un piccolo aereo. Ha la carlinga a forma conica sulla quale si innestano due corte ali a delta.

L'apparecchio era issato in cima ad un missile della classe «Thor», il quale lo ha brevemente portato alla prevista altezza di 56 chilometri. Dopo aver percorso una traiettoria balistica alla velocità di 12.000 chilometri orari, l'apparecchio è rientrato nell'atmosfera ed è ricaduto, dopo una ventina di minuti, nell'Atlantico, in una località a circa 1600 chilometri dal luogo del lancio.

Il congegno, che pesa 499 chili, è stato lanciato nel quadro del programma Asset («Aeroethermodynamic-Elastic Structural Systems Environmental Tests»), che prevede sei voli sperimentali del genere per una spesa complessiva di 34 milioni di dollari (oltre 20 miliardi di lire).

Gli esperimenti mirano ad ottenere informazioni principali sul comportamento dei metalli sottoposti ad altissime velocità e sollecitazioni. Studiando infatti come essi si comportano durante il tremendo attrito che il razzo «Diamant».

SALINAS (California), 18. Ventisette braccianti messicani hanno perso la vita ed altri trentadue, gran parte dei quali versano in gravi condizioni, sono rimasti feriti, in un terribile incidente verificatosi ieri nei pressi della città. Il camion sul quale viaggiavano sessanta messicani si stava avviando verso una fattoria ove gli emigrati prestavano la propria opera. Gli uomini erano seduti su delle pance che erano state sistematicamente all'interno dell'automezzo. Solo un bracciante aveva preso posto accanto all'autista, all'interno della cabina, e questa circostanza gli ha salvato la vita.

Giunto il camion ad un passaggio a livello incustodito, stando almeno alle testimonianze sino ad ora raccolte, non si sa bene come si siano avolute le cose. Sta il fatto che l'automezzo è stato investito da un treno merci che in quel momento viaggiava alla velocità di 80 chilometri all'ora. La cabina è stata proiettata a qualche metro di distanza (le ciò ha permesso all'autista «ed al bracciante che gli sedeva accanto di uscir quasi ilei dal tremendo sinistro»).

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

Contemporaneamente il governo della Malesia ha adottato misure di carattere militare. Esso ha deciso di costituire un consiglio di difesa, di richiamare parte dei riservisti, di aumentare il potenziale delle forze armate e di inviare rinforzi a Sarawak e Sabah (Borneo del nord). Queste misure sono state annunciate alla stampa dal primo ministro Tunku Abdul Rahman, il quale ha detto che la rottura delle relazioni diplomatiche tra la Grande Malesia e l'Indonesia e le Filippine costringe il governo di Kuala Lumpur a prepararsi a qualsiasi eventualità.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

NELLA TELEFOGLIO ANSA: le lamiere contorte del camion; si scorgono inoltre i cadaveri di diverse vittime.

Pyongyang

Liu Sciao-ci insiste: «L'atomica è una tigre di carta»

PECHINO, 18.

Il presidente della Repubblica popolare cinese, Liu Sciao-ci, in un discorso pronunciato a Pyongyang, capitale della Corea del nord, dove si trova attualmente in visita ufficiale, ha di nuovo definito la bomba atomica «una tigre di carta». Liu Sciao-ci scrive che «i problemi della casa e degli ospedali potevano essere risolti ma non lo sono stati dato che la borghesia economica italiana, con l'accrescenza dei governi dell'epoca, è stata a risolvere il problema della più lussuosa (in Europa e fuori) delle edilizie residenziali e a sviluppare i consumi di lusso». Il giornale afferma poi che «le finanze comunali sono in disastro, le gestioni fuori bilancio si accumulano come eredità di un passato «allegro» e, passando a trattare dei rimedi, la speranza che «la programmazione economica possa arrivare a mettere ordine dove l'uomo, non una o due armi di nuovo tipo».

Il capo dello Stato cinese ha affermato che la vittoria coreana dimostra che all'epoca in cui gli americani possedevano le bombe atomiche i popoli dei vari Paesi che lottavano contro l'aggressione, hanno potuto portare a termine la loro lotta e raggiungere la vittoria perché erano fiduciosi della loro forza e non si sono mai lasciati terrorizzare dal rischio nucleare dell'imperialismo americano».

Liu Sciao-ci ha infine dichiarato che questa «non è certamente un'epoca in cui le armi nucleari possano decidere tutto».

Algeri

Rimpasto del governo in Algeria

ALGERI, 18.

Bon Bella ha presentato oggi il governo da lui varato dopo l'annunciato rimpasto. Bon Bella ha dichiarato che tutti i membri della nuova formazione sono «autentici militanti rivoluzionari» e che la formazione è «una sorta di concentrazione della responsabilità» che elimina «quelle contraddizioni che, dobbiamo ammetterlo, si erano infiltrate nel governo». Il governo conta tre vice primi ministri: il ministro della difesa Boudjene: Mohamed Said e Charles Béchir. Sono stati nominati segretario di stato: Ould Kaid.

In precedenza gruppi di giovani avevano attaccato la ambasciata maledetta ormai abbandonata da tutti i suoi membri. In questo caso si è avuta l'occupazione dell'edificio ma non si sono registrati danni; anche qui è stata innalzata la bandiera dell'Indonesia. Numerosi automobili di cittadini inglesi hanno subito gravi danni e sono state state rese disponibili dalle autorità italiane.

Le dimostrazioni — quelle di lunedì e quelle di oggi — sono avvenute per protestare contro la nascita della Grande Malesia, il nuovo Stato che comprende la Malesia, Singapore e il Borneo occidentale. Indonesiani e filippini sostengono che il governo inglese ha voluto la sua nascita per mantenere il controllo di quelle zone. Ieri Indonesia e Filippine avevano rotto i rapporti con il nuovo Stato.

La notizia delle dimostrazioni di stamane è giunta poco prima di mezzogiorno (ora italiana) al Foreign Office. Lord Home ha subito convocato l'ambasciatore indonesiano Burhanudin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

Contemporaneamente il governo della Malesia ha adottato misure di carattere militare. Esso ha deciso di costituire un consiglio di difesa, di richiamare parte dei riservisti, di aumentare il potenziale delle forze armate e di inviare rinforzi a Sarawak e Sabah (Borneo del nord). Queste misure sono state annunciate alla stampa dal primo ministro Tunku Abdul Rahman, il quale ha detto che la rottura delle relazioni diplomatiche tra la Grande Malesia e l'Indonesia e le Filippine costringe il governo di Kuala Lumpur a prepararsi a qualsiasi eventualità.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

In serata si è appreso che l'Indonesia deferirà all'ONU la questione della Grande Malesia. Lo ha dichiarato il ministro degli esteri indonesiano Subandrin Mohammed Diah; il governo inglese ha presentato una nota di protesta.

DALLA PRIMA PAGINA

Colombo

particolare, si considerano dire la «accorta» protesta un gravissimo passo indietro delle ebrei italiani che ieri, in un messaggio diffuso in occasione del capodanno ebraico, hanno avuto dure parole contro gli assassini che hanno seminato di orrore e di pianto le terre di Europa e che oggi «vengono posti sullo stesso piano di quanti combatterono per i nobili ideali della Resistenza». Meno si capisce che un giornale di «centro-sinistra» quale si dice la «Stampa» di Torino qualifichi in termini incredibili Hans Globke come «l'uomo» al quale alcuni giornali hanno attribuito in questi giorni crimini contro gli ebrei».

In questo contesto tutto il rilievo dato, soprattutto dalla stampa governativa e dalla RAI-TV (un documentario televisivo sulla vita di Adenauer ha indignato i telespettatori), non può che far danno serio alla posizione internazionale del nostro paese, e dimostra come il governo provvisorio «dell'on. Leone favorisce una linea generale di involuzione che si proietta sulla futura trattativa di centro-sinistra».

Indignazione

in Polonia per la visita di Globke al Papa

Dal nostro corrispondente

VARSIANIA, 18.

L'opinione pubblica polacca ha accolto con indignazione la notizia che Papa Montini ha ricevuto in Vaticano, insieme al cancelliere tedesco, anche Hans Globke. Tutta la stampa polacca, compresa quella cattolica, ha registrato l'avvenimento con parole severe e dato ampio rilievo alle deplorazioni e alle proteste che la visita di Globke ha provocato in Italia. Il quotidiano Tribuna Ludo dedica due articoli all'avvenimento: il giorno sottolinea che quasi tutti gli osservatori italiani sono unanimi nel considerare che Adenauer si è fissato come unico compito, in questa ultima fase del suo cancellierato, quello di rendere più difficili i rapporti fra Est ed Ovest. Nello spirito di Adenauer anche la visita al Papa dovrebbe servire a questo scopo. E' difficile credere che ad un pontefice diplomaticamente acconsigliato un consenso anche per gli aspetti più ripugnanti della situazione politica tedesca e per le responsabilità naziste di molti dirigenti di Bonn.

Tutti i giornali polacchi pubblicano le notizie delle proteste dei giornali italiani, delle associazioni partigiane, dei reduci e del presidente del Consiglio delle comunità ebraiche, signor Piperno.

f. b.

I editoriali

socialista che questo partito voglia continuare a darci, ma anche con obiettivi parziali che si scrivano però in quella prospettiva. Una barriera è cosìposta anche di fronte a quei gruppi della maggioranza socialista che finora hanno creduto o sperato di trovare dei vanchi, ma che si trovano nell'effettiva necessità di scegliere tra la capitazione o nuove posizioni di lotta. E la battaglia che la sinistra socialista conduce per ridare iniziativa autonoma al PSI non solo viene accreditata ma appare realistica e feconda, di fronte all'involuzione ma anche alla crisi indubbia e lacerante che la DC cova e a cui maggiormente si espone, e quindi di fronte alle possibilità di più vasti schieramenti democratici e di incontri reali anche con i settori cattolici avanzati ove sia finalmente spezzato il disegno moro-doroteo.

Soprattutto, queste strettoie in cui la DC si muove, confermano che al movimento operaio nella sua interezza, all'azione delle masse, alla sinistra italiana che nelle sue articolazioni laiche e cattoliche comprende o può coprire un'area dominante dello schieramento politico nazionale, è affidato in condizioni più che mai stimolanti il compito di approfondire e portare avanti un programma e una linea di trasformazione e rinnovamento democratico pieno, che non ammette surrogati, che è la sola via di uscita dalla crisi attuale e certo la sola via per spostare l'asse del potere in direzione delle masse popolari.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Tadeo Conca - Direttore responsabile
Iscritto al n. 23 del Registro Stampa del Tribun